

OGGI IL BIS CON IL DIBATTITO CONSILIARE E UNA MANIFESTAZIONE

Busvia in Valbisagno, a Tursi in scena il duello tra comitati

Previsto uno studio comparato sui sistemi di trasporto elettrici in Europa

GIULIANO GNECCO

SONO VOLATE parole grosse e scambi di accuse. Un manifestante è stato espulso dalla Sala Rossa. Come previsto: la commissione di Tursi sul trasporto pubblico in Valbisagno è stata infuocata. «Hanno presentato un piano di viabilità nel quale non c'era nulla: non si parlava di busvia - accusa Cristina Scarfoglio, del comitato anti busvia - Hanno precisato che ci sarà un asse protetto, ma non ce l'hanno fatto vedere. Eravamo in cento. Ci hanno detto che per San Sebastiano e Gavette non ci sono soldi. Ora basta, scenderemo in piazza: vogliamo farci ascoltare». Per il Comitato Valbisagno, contro la busvia, ha potuto esporre le argomentazioni la portavoce Rosa Vagge. A favore della busvia ha parlato invece Antonio Raso del Comitato Montesignano: «Ho spiegato che non siamo strumentalizzati da nessuno. Io sono di Rifondazione, ma a suo tempo non ho esitato a presentare un esposto contro l'allora assessore Seggi, del mio partito, per difendere la zona. Hanno invece, hanno cercato di impedirmi di parlare. Serve una mediazione: è stato deciso di istituire un gruppo di ascolto. Ma non si può imporre nulla: se ci tolgono gli autobus, scendiamo in piazza».

Replica Scarfoglio: «Nessuno vuole toccare il 480, ma ci hanno preso in giro». Ammette Simone Farello, assessore al traffico: «È stata una seduta movimentata, ma anche perché c'è qualcuno che rimesta. Del resto ormai ci sono elezioni tutti gli anni. La verità è che c'è un progetto, che io per primo ho definito difficile. Bisognerebbe condividere i problemi e cercare di risolverli. Ci hanno accusato di aver presentato un piano diverso rispetto a quello di quindici giorni fa: per forza, sentiamo il territorio proprio per apportare modifiche. Tutti sono d'accordo sul trasporto pubblico in Valbisagno, ci si divide sulle soluzioni. Il senatore Enrico Musso ha proposto il tram: visto



Un manifestante allontanato dalla Sala Rossa

FOTOSERVIZIO DAVIDE PAMBIANCHI



Proteste a Tursi



L'intervento di Rosa Vagge

che è in commissione trasporti, si attivi anche lui visto che il primo ad essere scettico è il ministro, che è della sua parte politica. Io non sono ideologo, figuriamoci fra tram o bus. Faremo uno studio comparato dei sistemi di trasporto elettrici in Europa, e vedremo di trovare la soluzione migliore e adeguata alle nostre risorse, d'accordo con il Municipio». Aggiunge Franck Olivier Rossignolle,

ad di Amt: «L'importante è che si faccia presto, perché ogni chilometro di velocità commerciale recuperato sull'intera rete ci consente di risparmiare sei milioni».

Sì, ma mica è finita. Perché oggi del tema si tornerà a parlare in consiglio comunale con una interrogazione urgente presentata da Lilli Lauro (Pdl). Non solo: oggi davanti a Palazzo Tursi ci sarà una manifestazione

del Mil (Movimento Indipendentista Ligure), che chiederà per la Valbisagno la metropolitana: «Ancora una volta abbiamo consultato gli "esperti norvegesi" e tecnicamente ci hanno detto che si può benissimo costruire - assicurano al Mil - Se il Comune non ha i soldi, faccia una "gara europea" con il moderno "project financing"». gnecco@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI SARÀ SPOSTATO IL CAPOLINEA

Mille, lavori al monumento via al taglio della linea "31"

Ma il 5 maggio mancheranno il basamento e le piastrelle della piazza

IL LAVORO procedono a ritmo sostenuto: «Stiamo andando avanti, e nella parte inferiore abbiamo già sbancato i primi tre piani», sottolinea Andrea Ranieri, assessore alla cultura. Il Monumento ai Mille - compresi il piazzale, e l'area degradante verso il mare - si sta rifacendo il look in vista delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Precisione: tutto è concentrato su Torino, ma da Quarto inizieranno gli eventi che tragheranno fino al 2011. Nonostante la velocità - data la tempistica - non potrà essere tutto ultimato entro il 5 maggio, quando anche il presidente Napolitano sarà presente alla cerimonia che ricorderà l'inizio dell'epopea garibaldina.

Spiega Ranieri: «Il restauro sarà pronto, con l'eccezione del basamento. Stenderemo anche il campo elettrificato, contro i piccioni. Ma, probabilmente, non verrà piastrellata la piazza. Perché poi i lavori dovrebbero essere ultimati con il passaggio di mezzi pesanti, e si rischierebbe di rovinarla. Quello sarà l'ultimo intervento che faremo».



Il cantiere per la ristrutturazione al monumento di Quarto FOTO PAMBIANCHI

Questo però ha ripercussioni anche sul trasporto: «È un progetto della Presidenza del Consiglio, e noi ci adeguiamo», sottolinea Simone Farello, assessore a traffico e

mobilità. La questione è che nella piazza fa (faceva) capolinea il 31. «Avremo problemi fino al 20 agosto, con una pausa per il 5 maggio - confida Farello - Sposteremo il capolinea del 31, con il 45, all'altezza del Gaslini». Da domani sarà attivo

il nuovo capolinea al Gaslini.

Poi, si sta lavorando a una soluzione alternativa, perché «la piazza sarà pedonale - ricorda Farello - ma sulla piastrellatura avremo la possibilità di consentire la manovra ai mezzi pubblici. Stiamo parlando di una linea non frequentatissima, e utilizzata soprattutto d'estate».

È evidente che servirà anche un nuovo capolinea in via definitiva: «Stiamo pensando di realizzarlo fra la strada e la ferrovia - anticipa Farello - L'alternativa sarebbe il piazzale della stazione, ma così porteremmo via venti posti auto, e non avrebbe senso nell'ottica dell'interscambio. Senza contare che di recente abbiamo bocciato i lavori per una strada di collegamento con via Nullo proprio per non dover ridurre i parcheggi».

Sulla necessità di fare in fretta, soprattutto per la riqualificazione di un monumento che negli ultimi anni era stato abbandonato al degrado, si è già espresso anche il Presidente della Repubblica in un fax al sindaco Vincenzi: «Sono certo che il Comune di Genova, con la collaborazione dell'apposita struttura costituita presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, sarà in grado di procedere con la necessaria rapidità al restauro del monumento e al ripristino complessivo dei luoghi». G. GN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATI, NOMINE IN SERIE

«La mia prima sfida saranno i nodi del porto»

Parla Santoro, eletto alla guida della Filt-Cgil

LA FILT Cgil ha scelto la linea giovane. Il sindacato di categoria che riunisce i lavoratori dei trasporti e che conta 12 mila iscritti a Genova, ha eletto Giacomo Santoro, 39 anni, nuovo segretario generale provinciale al termine dei lavori del IX Congresso della Filt-Cgil di Genova. Santoro, assunto come gruista al Vte di Voltri nel 1993, ha iniziato l'attività sindacale molto presto. «È una bella responsabilità e l'obiettivo è di continuare sulla strada dei segretari precedenti». Le sfide da affrontare sono molte: «A iniziare dal porto: bisogna far sì che la crisi non sia solo lacrime per i lavoratori, ma che diventi il momento per pianificare il futuro, che passa dalle opere infrastrutturali: noi faremo la nostra parte, la politica faccia la sua. E poi non si può parlare di un porto da 10 milioni di container, non è la realtà. Bisogna essere più concreti, smetterla di raccontare ai lavoratori di progetti avveniristici che poi finiscono nel nulla. Tra le cose concrete ci sono da fare i riempimenti, come a Calata Bettolo, e decidere cosa succederà quando verrà spostata l'Enel che si trova davanti alla Lanterna: deve restare al porto, non andare a progetti immobiliari». Un altro nodo che in neo segretario si troverà ad affrontare riguarda quello della Tirrenia: «A Genova

c'è la sede amministrativa che dà lavoro a sessanta persone. Ora, si va verso la privatizzazione, sono state aperte le buste e ci sono 16 soggetti interessati. Quello che chiediamo è che venga mantenuto il posto di lavoro dei sessanta dipendenti».

Intanto, restando in tema Cgil, per la settimana scorsa si sono svolti i congressi provinciali di alcune categorie: la Filcams, che rappresenta i lavoratori del commercio, turismo e servizi ha confermato alla guida Calogero Pepe

mentre il XIII Congresso del Sindacato dei Lavoratori del legno, dell'edilizia e delle industrie affini (Fillea) ha eletto come nuovo segretario Silvano Chiantia e Maria Pia Scandolo è stata confermata alla guida del Sindacato lavoratori comunicazione (Slc).

Infine oggi e domani alla scuola edile di via Borzoli, a partire dalle 9, si svolgeranno i congressi provinciali di Filcem e Filtea che sanciranno la fusione delle due sigle e la nascita della Filcem, categoria che tutelerà i lavoratori dei settori chimico, energia, manifatture e tessili, abbigliamento e lavanderie. La nuova categoria dell'industria sarà tenuta a battesimo dal Segretario confederale Ivano Bosco e dal Segretario generale Filcem nazionale, Alberto Morselli.

AU. BOS.



Giacomo Santoro

LA MODIFICA PER IL MAXI CANTIERE

Foce, cambia la Blu Area Marassi, nuovi contrassegni

LE ISOLE AZZURRE alla Foce saranno probabilmente trasformate in Blu Area entro una settimana, massimo dieci giorni. «Non tutte, ma una larga parte di quelle di via Brigata Liguria», puntualizza Enzo Tirota, responsabile dell'ufficio tecnico di Genova Parcheggi. È una delle iniziative prese per andare in contro ai residenti che vedranno la cancellazione di numerosi posti auto per il maxi cantiere - di 18 mesi - alla Foce. Ieri c'è stata un po' di confusione su questo: qualcuno ha lamentato che a Genova Parcheggi non fossero informati. Figurarci: «Probabilmente c'è stato un fraintendimento dovuto alle code, perché era il primo giorno del paga-

menti fuori tempo massimo». Spiega Tirota. La trasformazione delle Isole Azzurre in Blu Area sarà a cura dell'azienda che si occupa del cantiere, che naturalmente dà la precedenza a semafori e viabilità.

Da lunedì fino al 2 aprile, intanto, si può richiedere il rinnovo del contrassegno Blu Area sottozona F, a Marassi. Inoltre, i residenti di via Tortosa, piazza Ferraris e dei civici 88-90-92 di corso Sardegna, hanno diritto, pur non rientrando nel perimetro, ad un contrassegno nella Zona C, valido esclusivamente al martedì, mercoledì, venerdì e sabato. Ci si può rivolgere agli uffici di Genova Parcheggi in viale Brigate Partigiane 1.

IL FUNERALE STAMATTINA AI GIARDINI MELIS

Addio ad Angela Micheli, la partigiana "Emilia"

NELLA SEDE dell'Anpi di via Cornigliano, sentiranno molto la sua mancanza. Angela Micheli, 86 anni, partigiana ed ex sindacalista, si è spenta domenica sera in ospedale. Con il nome di battaglia "Emilia", è stata una delle prime donne liguri a entrare nella Resistenza. A soli diciannove anni, con Savina Bozzano, nel settembre del 1944 riuscì a piazzare un ordigno in un bar nel centro di Genova. Scoperte e arrestate furono torturate prima di riuscire a liberarsi e fuggire, riprendendo la lotta armata. Proprio per questo suo impegno nella Resistenza, nel 1999 era stata insignita dal Presidente della Repubblica, dell'onorificen-



Angela Micheli (al centro)

za di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica. I funerali si terranno questa mattina alle ore 11.30 nei Giardini Melis di Villa Serra a Cornigliano. Alla funzione laica prenderanno parte numerose autorità della politica e gli ex compagni partigiani.